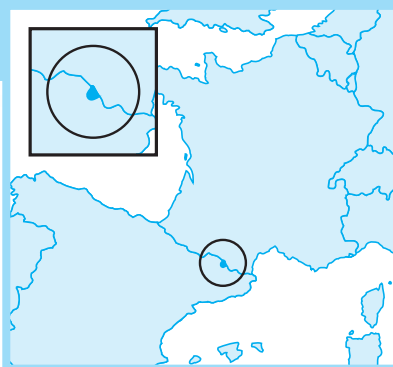


ANDORRA

Appartenenza religiosa



- Cristiani: 92,2%
(Cattolici 90% - altre denominazioni 2,2%)
- Induisti: 0,5%
- Ebrei: 0,3%
- Musulmani: 1%
- Atei/Agnostici: 6%



SUPERFICIE

468 km²

POPOLAZIONE¹

85.580

ANDORRA

Quadro giuridico relativo alla libertà religiosa ed effettiva applicazione

La Costituzione del Principato di Andorra garantisce la libertà religiosa ed afferma che la «libertà di manifestare il proprio credo o religione è sottoposta soltanto ai limiti stabiliti dalla legge e necessari a tutelare la pubblica sicurezza, l'ordine, la salute e la morale, o ai fini di proteggere i diritti e le libertà fondamentali di altre persone»².

Chiesa Cattolica

La Costituzione riconosce una relazione speciale dello Stato con la Chiesa cattolica, «in conformità con la tradizione andorrana» e riconosce piena capacità giuridica agli organi della Chiesa cattolica che abbiano personalità giuridica, in conformità con l'ordinamento andorrano»³. Un Concordato del 2008 regola i rapporti con la Chiesa cattolica.

Minoranze religiose

La Costituzione afferma che tutti gli individui sono uguali di fronte alla legge e proibisce qualsivoglia discriminazione in base alla religione⁴. Non vi è una specifica legislazione relativa al trattamento e al riconoscimento dei gruppi religiosi, e le comunità religiose devono registrarsi come "organizzazioni culturali" rispettando le leggi relative alle associazioni. Tali gruppi non godono di uno status speciale in quanto religioni riconosciute⁵.

La Chiesa cattolica, a causa del proprio status religioso, gode di privilegi non concessi agli altri gruppi religiosi. Ad esempio il governo si fa carico dei salari dei sacerdoti stranieri che operano nelle chiese locali e garantisce loro la cittadinanza per l'intero periodo

¹ Stima al luglio 2015, <https://www.cia.gov/library/publications/the-world-factbook/geos/an.html>

² Costituzione del Principato di Andorra, Articolo 11, comma 2

³ Ibid.

⁴ Costituzione del Principato di Andorra, Articolo 6, comma 1

⁵ <http://www.state.gov/j/drl/rls/irf/religiousfreedom/index.htm#wrapper>

in cui esercitano il proprio ministero nel Paese. Al contrario, i leader religiosi stranieri non cattolici, non possono ottenere permessi di lavoro in virtù delle proprie funzioni in ambito religioso (dal momento che la categoria di “lavoratore in ambito religioso” non esiste) e sono costretti ad entrare nel Paese con un diverso status⁶.

In un rapporto pubblicato il 22 maggio 2012, la Commissione europea contro il razzismo e l'intolleranza (ECRI) ha rivolto alle autorità andorrane le seguenti raccomandazioni relative alle minoranze religiose: sopperire alla mancanza di cimiteri per le comunità ebraica e islamica; istituire uno status speciale per le minoranze religiose in quanto religioni (e non semplici “organizzazioni culturali”); promuovere iniziative volte ad informare la popolazione sulle minoranze religiose presenti nel Paese; autorizzare la costruzione di una moschea per la comunità musulmana⁷.

In un successivo rapporto pubblicato il 9 giugno del 2015, l'EcRI non ha ribadito le proprie raccomandazioni, in quanto già espresse o considerate pendenti⁸. Il 14 settembre 2015, l'Assemblea parlamentare del Concilio d'Europa ha pubblicato la propria relazione periodica sul Principato di Andorra. Nel testo non è stata rilevata alcuna preoccupazione relativa alle minoranze religiose⁹.

Dieci comunità religiose hanno creato il Gruppo di Dialogo Interreligioso. La Commissione Nazionale Andorrana per l'Unesco collabora con tale gruppo, il quale si riunisce periodicamente per discutere temi di comune interesse riguardanti le tradizioni religiose, i differenti credi e la tolleranza¹⁰.

Incidenti

Il 18 aprile 2014, un uomo di fede ebraica è stato aggredito da due individui all'entrata di una discoteca nella città di La Massana. A seguito dell'incidente la comunità ebraica ha espresso la propria preoccupazione¹¹.

Prospettive per la libertà religiosa

Nel periodo preso in considerazione non sono stati riportati altri incidenti o sviluppi negativi con riferimento alla libertà religiosa nel Paese.

⁶ <http://www.state.gov/j/drl/rls/irf/religiousfreedom/index.htm#wrapper>

⁷ <http://www.coe.int/t/dghl/monitoring/ecri/country-by-country/andorra/AND-CBC-IV-2012-024-ENG.pdf>

⁸ <http://www.coe.int/t/dghl/monitoring/ecri/country-by-country/andorra/AND-IFU-IV-2015-21-ENG.pdf>

⁹ <http://assembly.coe.int/nw/xml/XRef/X2H-Xref-ViewPDF.asp?FileID=22023&lang=en>

¹⁰ www.state.gov/documents/organization/171680.pdf

¹¹ <http://www.state.gov/j/drl/rls/irf/religiousfreedom/index.htm#wrapper>